

# L'ARENA

## 11 giugno 2011

**LADOMENICA BOLLENTE.** Al lago o sui monti già di primo mattino per cercare un po' di fresco, il centro resta deserto

# La città in mano ai turisti E i veronesi in piscina

Tremila ingressi all'impianto Monte Bianco a San Michele, 2.700 alle Santini e 2.200 al Lido di viale Galliano. Successo dei nuovi giochi e delle animazioni per i più piccoli

Giulia Cozzolino

L'afa e il caldo hanno «addormentato» la città ieri. Le alte temperature sembrano aver infatti calmato gli animi di turisti e veronesi tanto che la polizia municipale ha dovuto fare pochissimi interventi e di poco rilievo. Calma piena quindi in centro. Il piscine prese d'assalto, ma senza il boom di presenze che ci si attendeva. Molti veronesi hanno infatti pensato bene di andarsene in montagna al lago alla ricerca di un po' di fresco già di prima mattina e decidendo di starcene fuori fino a tarda sera per evitare il più possibile ondate e incollamenti.

Chi si è rassegnato a stare in città ha optato per le piscine. In particolare tante famiglie hanno affollato gli impianti natatori della città anche solo per qualche ora. La piscina più gettonata è stata la Monte Bianco, gestita dal Ccs a San Michele, che ha staccato 5 mila biglietti. A ruota le Santini (curate da Spes Management) di Ponte Crenzano con 2.700 persone, ben lontani quindi dalle 3.800 di due fine settimana fa. Al Lido (sempre Ccs) si sono riversati 2.200 cittadini e turisti mentre alle Grazie (Sistema Nuoro) in Borgo Roma ci si è fermati a quota 1.300.

Letture e ombrelloni sono andati esauriti quasi subito. In tutti gli impianti i giochi e gli scivoli per bambini sono stati i più utilizzati dai visitatori. In particolare alle Santini dove quest'anno hanno fatto capolino dei nuovi gonfiabili importati direttamente dagli Stati Uniti, chiamati Wibbi, spiega il direttore dell'impianto Christian Panzarini che annuncia inoltre come la sperimentazione delle «ozonipe» attrarre lo stesso anno, abbia preso piede stabilmente quest'anno:

### La resa il «deserto»



Piscine prese d'assalto dai turisti arrivati in città



Città desertica per il gran caldo. E in centro solo turisti



Una giornata di sole in «mollino» nell'acqua delle piscine per battere il

con 35 euro si prende possesso di un gazebo con divanetti e poltrone reclinabili che possono ospitare fino a 10 persone. La piscina acquista un valore aggiunto soprattutto tra le compagnie di giovani se c'è un campo da beach volley o calcio e due organizzatori piscina, zingari e torero, mentre ormai in quasi tutti gli impianti alla domenica si propongono lezioni e dimostrazioni gratuite di acqua fitness per invogliare le persone a tornare ai corsi infrasettimanali.

Alle Monte Bianco è poi attivo un servizio innovativo che permette ai genitori di rifugiarsi qualche ora di libertà in piscina: si chiama Junior weekend ed è un'attività di animazione riservata ai bambini dai 5 ai 13 anni nel fine settimana. Anche questo con servizi promozionale che punta a raccogliere iscritti ai Grea. Gli impianti in particolare al Lido dove c'è un boom di richieste per i piccoli dai 3 ai 6 anni.

### Una nota poco igienica

## Gli slip sotto il costume E caccia ai giovanissimi

Unodei problemi nelle piscine divestate è contenere le compagnie di giovanissimi. Alle Grazie, in Borgo Roma, per esempio, negli scorsi giorni i ragazzi sono venuti a nuoto nelle piscine di notte, ma quest'anno sembra non aver capito le regole di buon comportamento, a parte qualche richiesta per le del bagnini per la temperatura, la situazione sembra più tranquilla e le famiglie si sentono più sicure.

A dare filo di toro al gestore (sempre ai turisti) all'ingresso degli impianti, ora di si è messa anche una nuova moda: i ragazzi di notte si vestono di cotone, gilet, almeno le frotte, e si ballano a vista bassa.

Compartimenti di gestione che bagnini e canotti contrastano in tutti i modi: è una battaglia che si vede chiaramente negli impianti, per scarsi di notte e dal Lido. Secondo Giacomo Tri, «una pratica che stiamo riscuotendo» attraverso invitando i ragazzi nell'acqua costano di più sotto quelli a vita bassa invece dell'altro.

In tutti gli impianti è vietato il bagno a bordo vasca mentre nel resto dello spazio possibile per le piscine grandi si sale senza scendere, fatto che di tantissimi turisti causa qualche imbarazzo ai genitori.

Ma, spiegano i gestori, si tratta di casi isolati e facilmente risolvibili perché si chiede alla signora che profila il tipo di posizione in cui i bambini sono entrati dall'impianto. **GGP**

**LA NOTA METEO.** Ieri caldo afoso, ma poi è arrivato il temporale

## Nella notte nubifragio, vento e una grandinata

Giovedì forte possibilità che si sviluppi di nuovo il maltempo. Temperature comunque sopra i 30 gradi

Alessandro Accardi

1,33 gradi di sabato e 1,34° registrati ieri pomeriggio in città, con un tasso di umidità minimo attorno al 40%, sono la settimana palese dell'attacco africano in atto da venerdì su tutta l'Italia. Nella notte, la città è stata interessata da un temporale accompagnato da grandine. Oggi andrà pure peggio, con il termometro che punterà diritto ai 35° dopo le ore 15, con valori percepiti dal corpo umano attorno ai 38°. Stessa situa-

zione domani e mercoledì, quando si dovrebbe vedere un po' di luce alla fine del primo tunnel di cattolica pesante dell'estate. Evitare sono risultate anche le concentrazioni di ozono, pur erano i valori di rischio, con un picco massimo di poco oltre i 700 microgrammi per pomeriggio (il limite d'allarme è 200).

La prima ondata di calore ha portato Verona al 2° livello di rischio della Protezione civile ma non ha prodotto per ora alcun record. L'anno scorso andò molto peggio, con temperature massime che a metà luglio si portarono per quattro giorni fra i 38° e i 37°, circa tre gradi più di quest'anno. Anche costante nel 2009. In più l'ondata calda in auto, per quanto

aggressiva, non può contare su una surriscaldamento imponente, quindi su una colonna d'aria stabile. Si spiegano così gli annullamenti di ieri pomeriggio e i brevi rovesci nelle zone di montagna, divenuti veri e propri nubifragi nella fascia prealpina della Lombardia.

Per il veronese la svolta appare lontana. Il momento chiave

**Siama comunque lontani dai picchi dell'anno scorso, quando a metà luglio si arrivò a 37 gradi**



**SPORT  
MANAGEMENT**  
GESTIONE DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO